PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

29 Novembre

**ACCENDIAMOLAICANDELADELLASPERANZA**

*La famiglia si può ritrovare insieme vicino alla porta di casa. La mamma dice:*

La nostra porta di casa è un luogo importante, una soglia che separa e unisce, allontana e avvicina. Ma è anche luogo di sorprese: all’improvvi­so qualcuno può suonare. Chi sarà? Chi arriva? E se Gesù un giorno suonasse alla nostra porta di casa? Chi sarà pronto ad aprirgli?

*Si resta per qualche istante in silenzio e poi ci si avvicina all’ ANGOLO BELLO preparato in casa dove c’è oltre la Bibbia o il Vangelo la corna d’Avvento. La mamma dice:*

Accenderemo il primo lume della nostra corona d’Avvento, così che Gesù, venendo tra di noi, possa trovare un segno della nostra presenza e di benvenuto.

Il più piccolo della famiglia accende la prima candela e insieme si può recitare la preghiera:

Luce di speranza,

resta accesa nella nostra casa,

aiutaci ad accogliere quanti bussano alla nostra porta.

Riscalda, illumina e rendi bella la nostra casa

nella speranza che Gesù venga a visitarci.

Poi ci si siede tutti in un luogo tranquillo della casa, lì un genitore o un altro membro della famiglia apre il Vangelo e dice:

Ascoltiamo ora il Vangelo di Gesù ( cfr Mc 13, 33-37 )

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».**

Al termine della lettura il lettore dice:

Acclamiamo alla Parola del Signore!

Tutti rispondono dicendo:

Rit. **Gesù, tu sei la luce! Gesù, tu sei la Pace! Gesù, tu sei la gioia!**

Meditiamo insieme (papa Francesco, Angelus 3 dicembre 2017)

*Chi è il vigilante? “La persona vigilante è quella che accoglie l’invito a vegliare, cioè a non lasciarsi sopraffare dal sonno dello scoraggiamento, della mancanza di speranza, della delusione; e nello stesso tempo respinge la sollecitazione delle tante vanità di cui trabocca il mondo e dietro alle quali, a volte, si sacrificano tem­po e serenità personale e familiare”. “Essere attenti e vigilanti sono i presupposti per non continuare a vagare lontano dalle vie del Signore, smarriti nei nostri pec­cati e nelle nostre infedeltà; sono le condizioni per permettere a Dio di irrompere nella nostra esistenza, per restituirle significato e valore con la sua presenza pie­na di bontà e di tenerezza.*

Ora, lasciamo entrare nel cuore le parole ascoltate. Prima della recita del Padre nostro si possono fare delle preghiere spontanee.

**Padre nostro che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo cos*ì* in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

**e rimetti a noi i nostri debiti**

**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione,**

**ma liberaci dal male.**

Uno dei genitori conclude

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,

suscita in noi la volontà

di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene,

perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria

a possedere il regno dei cieli.

Durante la settimana prima della cena si può fare insieme questa preghiera.

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci, dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci (poi, tracciando il Segno di croce su se stesso, prosegue dicendo) nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

**Amen.**

I TESTI SONO RIPRESI DAL SUSSIDIO DELLA CEI